



Milano, 15 luglio 2022
LP/sc

7° Congresso Regionale Uilca Lombardia: confermata segretaria generale Lucia Peveri che guiderà la Regione per i prossimi quattro anni

**Milano - Auditorium Testori – Palazzo Regione Lombardia
20 e 21 giugno 2022**

Martedì 21 giugno si è concluso il 7° Congresso Regionale Uilca Lombardia, dopo due giornate intense di dibattiti e due panel tematici, con la conferma all'unanimità di **Lucia Peveri** come segretaria generale.

Con lo stesso consenso è stato rinnovato il mandato agli altri esponenti della nuova Segreteria Regionale che guiderà la Uilca per i prossimi 4 anni, che risulta composta da: **Marco Castoldi, Laura Chiodega, Deborah Diana, Manuela Frigerio, Renato Pagnotta e Marco Passeri**. Il nuovo Tesoriere è **Emanuele Galimberti**. E' stata inoltre affidata la responsabilità **del nuovo ufficio "Organizzazione ed Eventi"** a **Paola Mencarelli**.

Durante la sua relazione Lucia Peveri ha analizzato la difficile situazione economica e sociale del Paese caratterizzata da un sempre più crescente livello di povertà, da un preoccupante aumento della disoccupazione, della precarietà occupazionale, dove è sempre di più messa in discussione la nostra salute e quella del nostro Pianeta.

La relazione ha posto all'attenzione del dibattito l'importanza di ricercare una crescita del Sindacato non finalizzata a se stessa ma in un contesto in cui la parola **CRESCITA** diventa anche l'acronimo di **Conciliazione, Responsabilità, Etica, Sviluppo sostenibile, Clima, Insieme, Tutela, Ambiente**.

Peveri si è soffermata inoltre sullo scenario di settore: "In pochi anni il mondo del credito è stato stravolto. Pochi avrebbero immaginato nel 2018 - solo quattro anni fa - che il sistema finanziario, bancario e assicurativo subisse così tante trasformazioni, cambiamenti, fusioni e vedesse la nascita di nuovi soggetti, anche atipici" - sottolinea la segretaria generale Lucia Peveri - aggiungendo che "il consolidamento del settore, attraverso la concentrazione in pochi grandi gruppi bancari, pare inarrestabile. A fronte però dell'aumento della solidità patrimoniale del sistema, si sta determinando un progressivo allontanamento delle banche dal territorio con la riduzione del numero di filiali e del personale". "Anche sul piano strettamente territoriale il settore è profondamente cambiato in questi quattro anni: chiusure di filiali a ritmi serrati, eliminazione di bancomat e Atm evoluti, creazione di nuove filiali con l'appello da "negozi" finanziari.

Per non parlare poi della rivoluzione digitale delle banche: l'aumento esponenziale dell'uso della tecnologia tramite App o Device e della banca "online" dove il cliente può

operare h24, senza che sia necessaria la presenza fisica di un bancario", ha aggiunto. "In Lombardia, in 10 anni, il 28% delle filiali ha chiuso: oggi un comune su tre in Regione è privo di uno sportello bancario. Sono dati drammatici, non attribuibili esclusivamente alla diffusione delle nuove tecnologie, bensì ascrivibili a politiche aziendali volte principalmente al contenimento dei costi a scapito del servizio offerto, a partire dalla consulenza. In un Paese come il nostro, con il tasso di alfabetizzazione finanziaria tra i più bassi d'Europa, la consulenza finanziaria dovrebbe essere un obiettivo primario per favorire una gestione dei risparmi consapevole", ha continuato.

"La Uilca sin dal 2019 si è occupata di questo aspetto, anche se in quel periodo il problema era localizzato soprattutto nei comuni del Sud Italia. Con la pandemia, inoltre, i nuovi piani industriali presentati dalle banche hanno inteso dare una seria accelerazione al fenomeno. In Italia, dal 2015 al 2021 i comuni serviti da almeno uno sportello bancario si sono ridotti, passando da 5727 a 4903. In questo contesto è da segnalare la diversa strategia delle Bcc, che hanno invece mantenuto la loro presenza territoriale, rimanendo il solo sportello bancario presente in ben 705 comuni italiani. Le banche insomma hanno privilegiato il taglio dei costi, venendo meno alla propria vocazione anche sociale - oltre che economica - nel Paese: le chiusure degli sportelli ne sono testimonianza", ha concluso.

Il dibattito ha evidenziato la necessità di mantenere alto il livello di attenzione rivolto alla tutela occupazionale ed economica delle lavoratrici e lavoratori conseguenti ai processi in atto di aggregazione, di esternalizzazione delle attività e di tensioni occupazionali.

Tra le criticità emerse dal dibattito è stato rilevato che il fenomeno evidenziato come "desertificazione bancaria" sta causando grossi problemi ad alcune piccole comunità locali e un pericolo per la tenuta occupazionale, oltre alla potenziale origine di fenomeni di illegalità.

Bisogna riaffermare il ruolo sociale del lavoro e di chi fa impresa, nello specifico del settore del credito, che deve essere il volano per la crescita e lo sviluppo delle comunità locali.

Entrando nel merito delle condizioni lavorative il Congresso si è espresso in una forte volontà di ricerca di miglioramento del benessere lavorativo che possa ridare dignità al lavoro e ai lavoratori, rispondendo all'attuale senso di disagio che sta emergendo in conseguenza a pratiche di pressioni commerciali, mancato riconoscimento degli inquadramenti professionali e delle relative competenze, con evoluzioni tecnologiche che stanno imponendo una velocità di rinnovamento di procedure e processi lavorativi che non sono supportati da adeguata formazione.

Il Congresso ha ribadito quindi l'importanza di una centralità della formazione professionale finalizzata ad acquisire le necessarie competenze per poter sostenere e permettere di affrontare con senso di adeguatezza i continui e repentini cambiamenti in atto nel nostro settore.

Si ritiene che questa condizione di benessere e cambiamento lavorativo debba concretizzarsi sotto il punto di vista della "salute e sicurezza", assicurando un alto livello di tutela psicofisica in una logica di sostenibilità sia ambientale che sociale, che possa tradursi nel tempo in un ambiente di lavoro positivo, che sia in grado di aumentare

conseguentemente anche il livello di produttività e di affezione alle aziende stesse coniugando le esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori in relazione alle pratiche di conciliazione vita lavoro. In questa logica, la nuova modalità agile di esecuzione dello svolgimento dell'attività lavorativa fortemente voluta dalle lavoratrici e dai lavoratori e supportata dalla Uilca si ritiene che debba proseguire nella logica prevista dalla contrattazione nazionale senza disparità di trattamenti economici e professionali ed emarginazione, tutelando il diritto alla volontarietà e alla disconnessione.

Nelle due giornate di lavori si sono svolti due Panel:

Il 20 giugno - "LAVORO DI VALORE, VALORE AL LAVORO"

a cui hanno partecipato:

Andrea Fumagalli Docente di economia politica, Università di Pavia

Fulvio Furlan Segretario Generale Uilca

Daniilo Margaritella Segretario Generale Uil Milano e Lombardia

Roberto Vaccani Docente strutture e comportamento organizzativo e consulente di organizzazione e gestione del personale

Stefania Zolotti Giornalista direttrice responsabile SenzaFiltro

Ha moderato il dibattito **Francesco Leitner** Sindacato Tv

Il 21 giugno - "QUALE RUOLO PER IL SINDACATO NELLE POLITICHE DI SOSTEGNO AMBIENTALE?"

a cui hanno partecipato:

Andrea Kirchmayr Ufficio Assistenza e Consulenza del Lavoro Abi

Maureen Hick Director of Uni Europa Finance

Silvia Pettinicchio Docente LUM

Lucia Peveri Segretaria Generale Uilca Lombardia

Caterina Sarfatti Director inclusive climate action C40 Cities

Roberto Telatin Responsabile Centro Studi Uilca "Orietta Guerra"

Ha moderato il dibattito

Fabio Fimiani Giornalista

Hanno inoltre partecipato al Congresso i segretari nazionali: **Massimiliano Pagani** (a cui è stata affidata la Presidenza), **Giuseppe Bilanzuoli**, **Giuseppe Del Vecchio** e **Giovanna Ricci**; la direttrice Ufficio Organizzazione **Bianca Cuciniello** e la direttrice Ufficio Comunicazione **Lea Ricciardi**.

La conclusione dei lavori è stata affidata al segretario generale Uilca **Fulvio Furlan**.